

**VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA dei SOCI
dell'ASSOCIAZIONE FAMILIARE LAURENTO**

Il giorno 11 dicembre 2019 alle ore 19.00 presso la sede di via Benedetto Croce 36, espressamente convocata, si è riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, l'Assemblea ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL PERIODO 2018-2019**
2. **APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GESTIONALE AL 31/08/2019, RENDICONTO INCASSI E PAGAMENTI AL 31/08/2019, PREVISIONALE PER IL PERIODO 2019-2020**
3. **ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERIODO 2019-2020**
4. **ADEGUAMENTO DELLO STATUTO SOCIALE AL D. LGS 117/2017**
5. **RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI**
6. **VARIE ED EVENTUALI**

Assume la presidenza Paolo D'Ugo, vicepresidente dell'Associazione Familiare, in quanto il presidente dell'Associazione Francesco Gangemi non ha potuto partecipare, e chiama a fungere da segretario Pietro Antonio Fiorillo.

Sono presenti in proprio o per delega i seguenti soci.

- Paolo D'Ugo
- Davide Braccini
- Pietro Antonio Fiorillo
- Francesco Gangemi - delega a Pietro Antonio Fiorillo
- Giuseppe Maria Mazzacani
- Giovanni Miceli
- Gianluigi Vender
- Sergio Rizzi
- Emilio Ciccone
- Marcello Base

Il presidente Paolo D'Ugo, constatata la presenza di tanti soci quanti ne occorrono per raggiungere il quorum costitutivo necessario per deliberare sulle materie all'ordine del giorno, dichiara l'assemblea validamente costituita e atta a deliberare come previsto dallo statuto sociale.

1) Relazione attività svolte anno 2018/2019

Sul primo punto all'ordine del giorno, il presidente relaziona circa le attività svolte dall'Associazione nell'anno sociale 2018/2019 appena trascorso.

In particolare evidenzia come l'anno trascorso sia stato un anno di intensa vita sociale nel quale, accanto alle attività del Centro Culturale e dello Junior Club, sono state intraprese una serie di iniziative per ampliare il raggio d'azione dell'associazione.

L'obiettivo prefissato, si ricorderà, era quello di predisporre un programma che portasse a coinvolgere un maggior numero di famiglie, di ragazzi e di persone, con l'obiettivo di fare di Laurento un centro di attrazione dell'intero quartiere.

Con tale intento, era stata anche definita un'adeguata struttura organizzativa articolata in un comitato promotore composto da 22 soci, organizzato in 8 gruppi di lavoro impegnati nella redazione e implementazione di: Piano attività; Business plan; Organizzazione; Piano sinergie; Risorse umane; Piano strutture; Piano fund raising; Analisi progressi.

Quanto al Piano delle attività il gruppo di lavoro preposto ha ipotizzato che accanto al Centro culturale, che accoglie giovani dai 14 ai 18 anni, e allo Junior Club, che si rivolge a ragazzi dai 9 ai 14 anni, fosse pensabile anche la costituzione di un Club delle Famiglie, con la finalità di condividere esperienze positive e formative e di diffondere nella concreta vita quotidiana uno spirito di famiglia alla luce dei valori umani e spirituali del cristianesimo.

Le attività del Club delle Famiglie sono state articolate per gruppi di famiglie omogenee per età e per interessi. In particolare sono stati costituiti gruppi di: giovani professionisti, di famiglie giovani, di famiglie di corsa, di famiglie senior e supersenior, con altrettanti coordinatori di gruppo.

Tutti i gruppi hanno elaborato un programma di attività che è stato presentato nel corso di specifici eventi, definiti "Numero Zero" e che si sono tenuti tra i mesi di maggio e luglio 2019.

Con la ripresa delle attività, dopo la pausa estiva, si è dato corso alle attività programmate che hanno riguardato: 2 incontri con manager di alto livello professionale per i "Giovani Professionisti: l'avvio di un corso di cultura enogastronomica articolato in 5 incontri per le "Famiglie Giovani; una serie di 6 appuntamenti culturali alla riscoperta delle bellezze artistiche di Roma ed un corso di 5 incontri enogastronomici per le "Famiglie Giovani"; 2 incontri per la visione commentata di due film per le "Famiglie Senior".

Tutti questi avvenimenti sono stati anche accompagnati da ulteriori momenti di incontro e di convivialità, che hanno portato alla costituzione di un bel gruppo di famiglie, desiderose di condividere momenti di serenità e di gioia.

Il Centro Culturale, come riferisce Sergio Rizzi, ha proseguito nelle proprie attività tradizionali, includendo anche un buon gruppo di giovani universitari, che hanno iniziato a frequentare Laurento sia per studiare che per condividere esperienze di crescita personale e spirituale.

In particolare, sono stati organizzati pomeriggi di studio settimanale ed un sostegno personale da parte di tutor.

Per orientare i ragazzi verso possibili scelte universitarie e mete professionali sono state realizzate le seguenti attività: corso di metodologia allo studio in 4 sessioni; 5 incontri su tematiche filosofiche guidati dal prof. A. Petagine; alcuni incontri centrati su tematiche giovanili ed un ciclo di 3 incontri focalizzati sul tema dell'aborto; numerosi incontri, denominati "spaghetti culturali", a cui hanno partecipato dirigenti dei VV.F e della Polizia, un comunicatore, un responsabile di una struttura di volontariato ed uno che si interessa di cooperazione internazionale.

Oltre a quanto indicato, il Centro ha promosso attività di servizio nel volontariato fra cui: un campo di lavoro in Romania, visite periodiche al centro per anziani S. Michele; visite periodiche a "Casa Amica"; una settimana presso una struttura per disabili a S. Maria di Leuca; adesione all'iniziativa promossa da Harambee denominata "sala studio solidale"

Sono state, inoltre, promosse la settimana di formazione presso il Centro Elis di Roma e la partecipazione al convegno culturale presso il Centro Calarossa in Sicilia.

Interviene Paolo D'Ugo per sottolineare che di tutte queste interessanti attività non si ha alcuna visibilità, in particolare sul sito dell'associazione non compare alcuna indicazione in proposito, mentre sarebbe opportuno che tali iniziative fossero conosciute quanto più è possibile. L'assemblea concorda sull'opportunità di alimentare il sito web con tutte le indicazioni che riguardano le attività dei ragazzi, dando incarico per questo a Giuseppe Maria Mazzacani.

Per quanto attiene alle attività dello Junior Club, queste hanno seguito la normale cadenza settimanale con momenti di gioco e di studio per tutti i ragazzi. Sono state, inoltre, effettuate varie gite nel corso di tutto l'anno, con una settimana sulla neve e la partecipazione a due tornei di calcio.

E' stato avviato un corso di robotica con lo scopo specifico di partecipare ad un concorso internazionale che si concretizzerà nelle selezioni regionali nel mese di febbraio 2020 ed in quelle nazionali nel mese di aprile.

Per la realizzazione dell'intero programma di iniziative era stata evidenziata la necessità di reperire risorse umane ed economiche, che ne permettessero l'attuazione.

Si ricorderà che era stato elaborato un piano di sviluppo quadriennale tendente all'equilibrio economico di gestione, alla restituzione dei prestiti, al pagamento di quanto ancora dovuto per lavori, agli investimenti necessari per arredi, completamento dell'oratorio, spese straordinarie ed altro.

Complessivamente il piano ipotizzava per il quadriennio il reperimento di adeguate risorse finanziarie ed il previsionale economico proposto per l'anno sociale 2019-2020 risulta in linea con le previsioni del piano nello stesso periodo.

2) Approvazione Rendiconto Gestionale al 31.08.2019, Rendiconto Incassi e Pagamenti al 31.08.2019, Previsionale anno 2019

Il presidente dà lettura del Rendiconto Gestionale e del Rendiconto Incassi e Pagamenti al 31.08.2019.

Il disavanzo di esercizio finanziario è di € 9.831,69 e il risultato del rendiconto di gestione di € 38.220,30, come di seguito rappresentato.



Rendiconto finanziario:

	31/08/2019
TOTALE INCASSI	€ 66.522,28
TOTALE PAGAMENTI	€ 76.353,97
DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI (DISAVANZO/AVANZO FINANZIARIO DI PERIODO)	€ -9.831,69

FONDI LIQUIDI INIZIALI	€ 14.535,29
FONDI LIQUIDI A FINE ANNO	€ 4.703,60

Rendiconto economico:

	31/08/2019		31/08/2019
TOTALE ONERI	€ 94.742,58	TOTALE PROVENTI E RICAVI	€ 56.522,28

Risultato Economico	€ -38.220,30
----------------------------	---------------------

L'assemblea, dopo l'approfondita discussione, nel corso della quale ogni singola posta è stata attentamente esaminata, approva all'unanimità il rendiconto gestionale e degli incassi e pagamenti al 31.08.2019.

Il presidente dà, quindi, lettura del Previsionale 2019/2020 evidenziando che accanto ai previsti proventi derivanti da attività tipiche, destinati a coprire le spese di gestione, è stata inserita alla voce "proventi per raccolta fondi" la somma di € 160.000,00, per consentire il pagamento del saldo della fornitura mobili (entro il mese di maggio) e la restituzione di prestiti per € 125.000,00.

L'assemblea, dopo le dovute delucidazioni, approva il documento.

3) Programma attività 2019/2020

Di seguito una breve sintesi del programma di attività indicate per l'anno sociale 2019/2020.

Il Club delle Famiglie proseguirà nelle attività programmate e ciascun gruppo ha in fase di definizione una serie di iniziative da portare a termine entro l'estate 2020. Tali iniziative attengono a proposte culturali, formative e di attenzione agli altri.

Il Centro Culturale, nel proseguire le attività ordinarie, si propone di rilanciare tutte le iniziative già intraprese e di incoraggiare due nuove attività, in parte già avviate, che tendono alla crescita culturale e professionale dei giovani, denominate "Fantafinanza", per comprendere con il gioco il mondo della Borsa, e "Romanæ Disputationes", una gara di filosofia a livello scolastico.

Lo Junior Club, oltre a proseguire nelle attività ordinarie, intende avviare un corso di conoscenza alla musica, in particolare alla chitarra, e proseguire nelle iniziative legate al calcio.

Il socio Emilio Ciccone propone di avviare un corso di conoscenza informatica per il conseguimento della patente europea per l'uso del computer, secondo i protocolli ECLD, che consentirebbe a tutti i partecipanti di poter ottenere specifici attestati. Attualmente tali corsi legalmente riconosciuti hanno un costo di partecipazione molto alto; l'associazione avrebbe tutte le caratteristiche richieste per poterli organizzare a prezzi molto più vantaggiosi per i partecipanti.

L'assemblea concorda sull'opportunità di valutare la percorribilità di tale proposta.

4) Adeguamento Statuto Sociale al D. Lgs 117/2017

Il Presidente relaziona sulle disposizioni legislative, relative al Codice del Terzo settore di cui al D.Lgs 117/2017, che prevedono l'adeguamento dello statuto sociale alle nuove norme; relaziona, inoltre, circa le conseguenze ed implicazioni



per l'associazione, derivanti dal regime giuridico di cui al D. Lgs 117/2017 e, in particolare, in merito alle agevolazioni fiscali e di altra natura.

L'Associazione è già iscritta all'Albo Regione Lazio nel Registro dell'Associazionismo come Associazione di Promozione Sociale e soddisfa il requisito di iscrizione al RUNTS, come da art. 101 comma 3 del CTS; altresì soddisfa già la qualifica di ETS.

L'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o prioritaria di attività di cui all'art 5 del CTS, prioritariamente a favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Nell'adeguamento dello Statuto Sociale il Presidente propone l'approvazione dello statuto aggiornato alle regole del CTS.

Tale statuto consente di applicare le norme previgenti Aps, per gli effetti derivanti dall'iscrizione dell'associazione al Registro Regionale, e prevede la validità dei patti adeguati al D. lgs 117/2017 con le nuove disposizioni del CTS ex art 101 comma 2 e 3, per la trasmigrazione nel RUNTS.

Il Presidente dà lettura delle nuove norme statutarie redatte secondo le indicazioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che contengono la denominazione sociale "ASSOCIAZIONE FAMILIARE LAURENTO APS" già integrato dell'acronimo "APS".

Dopo un ampio dibattito, centrato sulla congruità dell'adeguamento dello statuto e sulla tecnica redazionale illustrata dal Presidente, l'assemblea delibera con voto unanime l'adeguamento dello Statuto Sociale al CTS di cui D. lgs 117/2017.

Le norme statutarie adeguate ed approvate vengono allegate sotto la lettera "A" al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente dell'Associazione, in qualità di legale rappresentante, dovrà provvedere nei termini di 20 giorni dalla data di approvazione alla registrazione del presente verbale con il nuovo statuto sociale presso il competente Ufficio del Registro.

Si ricorda che la registrazione è esente dall'imposta di bollo, ai sensi del comma 5 dell'Art. 82 del decreto legislativo 3 Luglio 2017 n. 117, e dall'imposta di registro, ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del citato decreto legislativo.

Il Presidente dovrà, altresì, provvedere a depositare il nuovo statuto adeguato presso il Registro Associazionismo Regione Lazio, attraverso la piattaforma ARTES.

L'assemblea investe il Consiglio Direttivo di ogni potere per il perfezionamento del deposito presso il Registro dell'Associazionismo Regione Lazio e della successiva trasmigrazione dell'iscrizione dell'associazione presso il RUNTS, una volta istituito e operativo, curandone ogni adempimento previsto dalla legge, utile e necessario al corretto inquadramento di qualifica dell'associazione nel Registro Regionale Lazio e successivamente nella sezione APS del RUNTS.

5) Rinnovo Cariche

In merito al 5° punto dell'ordine del giorno il presidente ricorda che le cariche del Consiglio Direttivo sono scadute il 14 ottobre 2019 e l'assemblea è chiamata alle nuove elezioni del Direttivo, come da art.9 dello statuto sociale.

L'Assemblea prende atto della decadenza dalle cariche sociali degli attuali consiglieri Francesco Gangemi, Paolo D'Ugo, Pietro Antonio Fiorillo, Davide Braccini, Giovanni Miceli, Giuseppe Maria Mazzacani, Giuseppe Lenzo, Gianluigi Vender e Massimo Mainardi, e ringrazia tutto il Consiglio per l'operato svolto, dandone ampia ratifica.

Il Presidente informa i soci riguardo alle norme che disciplinano l'organo del Consiglio Direttivo, come da art 13 dello statuto sociale, ricordando che il numero dei membri non può essere inferiore a cinque e non superiore a undici, e che l'organo sociale è direttamente eletto dall'assemblea sovrana.

Il Presidente invita i signori soci a candidarsi per la nomina a consiglieri e a presidente dell'Associazione.

Non essendoci specifiche candidature da parte dei presenti, viene proposto che la presidenza venga nuovamente assunta da Francesco Gangemi e che il Consiglio Direttivo venga confermato con la sostituzione di Paolo D'Ugo e Massimo Mainardi, che per motivi personali non intendono ricandidarsi come consiglieri, con Sergio Rizzi e Daniele Raccone.

L'Assemblea, nel ringraziare Paolo D'Ugo e Massimo Mainardi per l'impegno ed il lavoro svolto, delibera all'unanimità di nominare il nuovo Consiglio Direttivo, così composto :



Francesco Gangemi
Giovanni Miceli
Pietro Antonio Fiorillo
Giuseppe Maria Mazzacani
Davide Braccini
Giuseppe Lenzo
Gianluigi Vender
Sergio Rizzi
Daniele Raccone

Presidente
Vicepresidente
Tesoriere
Segretario
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

I neo eletti presenti ringraziano l'assemblea per la fiducia accordata ed accettano le cariche sociali.

6) Varie ed eventuali

Sull'ultimo punto all'ordine del giorno, non vengono formulate indicazioni o proposte di discussione.

Non essendovi null'altro da esaminare e deliberare e nessuna richiesta di intervento, l'Assemblea viene considerata conclusa alle ore 20.30, previa stesura informale, lettura e approvazione del presente verbale

Il Verbalizzante

Il Presidente dell'Assemblea

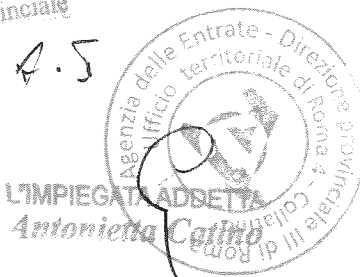
AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE
PROVINCIALE III DI ROMA - UFFICIO TERRITORIALE
DI ROMA 4 - COLLATINO

23 DIC. 2019

Registrato in data

al n. 5473 serie 3 ESENTE

"firma su delega del Direttore Provinciale
Fabio IGNACCOLO"





ALLEGATO "A" ADEGUAMENTO STATUTO D.Lgs 117/2017
Statuto "Associazione Familiare Laurento APS"

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Articolo 1

(Denominazione – Sede – Durata)

1. E' costituita, nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana, del Codice Civile e della normativa in materia, ed in particolare ai sensi della Legge 106/2016 e del D. Lgs. 117/2017, l'Associazione di Promozione Sociale denominata: "ASSOCIAZIONE FAMILIARE LAURENTO APS" o, in forma abbreviata, "LAURENTO".
2. L'Associazione ha sede legale in Roma e opera nella Regione Lazio, Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria.
3. L'associazione ha durata illimitata.

Articolo 2

(Norme generali)

1. L'Associazione, che ha sede attualmente in Roma, potrà istituire o chiudere sedi secondarie, sezioni mediante delibera dell'Assemblea.
2. La sede potrà essere trasferita con semplice delibera del Consiglio Direttivo.
3. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti, redatti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea, secondo le norme statutarie, al fine di meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.
4. L'Associazione potrà adottare le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica ed il riconoscimento d'ente morale.

OGGETTO

Articolo 3

(Finalità)

1. Laurento si costituisce per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art 5 CTS in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
2. Laurento è un'Associazione apolitica e indipendente e si uniforma, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità interna della struttura, garantisce la disciplina uniforme del rapporto associativo al fine di consentire l'effettiva partecipazione della compagine associativa al conseguimento dei fini sociali.
3. Laurento persegue le proprie finalità attraverso la solidarietà e il volontariato nonché l'aggregazione sociale, attraverso l'affermazione del diritto alla cultura, all'educazione ed alla formazione permanente, l'elaborazione, la promozione e la realizzazione di progetti di solidarietà sociale, tra cui l'attuazione di iniziative socio educative e culturali, al fine di innalzare la qualità della vita e la dimensione spirituale.
4. Per conseguire gli scopi Laurento svolge, in riferimento all'art 5 del D Lgs 117/17, le seguenti attività:



- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione, la diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
 - l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - d) promozione delle attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.
5. Lo spirito e la prassi dell'Associazione trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana che hanno ispirato l'Associazione stessa e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona.
6. Per perseguire gli scopi sociali l'Associazione in particolare si propone:
- a. di dare vita ad attività e servizi di vita quotidiana, compresa la promozione di Centri Culturali per studenti delle scuole superiori e universitarie e di Club giovanili per studenti/ragazzi delle scuole primarie e secondarie, in particolare:
 - svolgere per i giovani attività formative e promuovere esperienze ed iniziative;
 - nell'ambito della gestione del tempo extrascolastico ed extrafamiliare, in appoggio all'azione educativa della famiglia e della scuola, mediante la creazione e la fruizione di un idoneo ambiente formativo;
 - costituire o gestire strutture finalizzate alla formazione dei giovani;
 - svolgere e promuovere progetti, iniziative e ricerche volte all'approfondimento ed alla sensibilizzazione delle esigenze e dei problemi dei giovani;
 - svolgere e promuovere congressi, convegni, corsi di aggiornamento, corsi di insegnamento, seminari in Italia e all'estero, a completo sussidio di quelli scolastici;
 - svolgere e promuovere iniziative di volontariato e la partecipazione a campi di lavoro;
 - svolgere e promuovere attività di ricerca, documentazione, informazione, favorendo in tal modo l'accesso dei giovani all'università, al lavoro, alla cultura, alla scienza e all'arte;
 - svolgere e promuovere iniziative assistenziali, formative, culturali, scientifiche, didattiche ed artistiche a favore della famiglia
 - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - erogare borse di studio e premi a studenti particolarmente meritevoli o in condizioni di reddito disagiate e finanziare la partecipazione di studenti a corsi di studio e ad attività educative anche all'estero in collaborazione con altre associazioni aventi gli stessi fini;
 - b. di promuovere una formazione umana, basata, sull'esercizio della libertà e della conseguente responsabilità nella vita individuale e sociale; in particolare:
 - favorire il massimo sviluppo di qualità personali, come la sincerità, la laboriosità, la solidarietà, la costanza, l'ordine, la sobrietà, l'allegria, etc...;
 - educare l'affettività al fine di stabilire un rapporto maturo con le persone e con la gestione delle cose;
 - svolgere un'azione preventiva nei confronti della diffusione delle droghe di qualunque genere, aiutando ciascuno a trovare il senso pieno della propria esistenza nella costruzione di significativi rapporti interpersonali nella vita quotidiana, familiare e sociale;
 - coltivare le virtù sociali e civili sviluppando le capacità personali di convivenza, di solidarietà e attenzione verso chi vive situazioni di disagio di qualunque tipo;
 - contribuire alla formazione di cittadini europei mediante incontri di studio, seminari, convegni, etc...;
 - favorire la pratica degli sport;
 - diffondere una cultura del lavoro e dello studio ben fatto quale strumento fondamentale per il miglioramento della persona e della società;



Handwritten signature or initials.



- c. di dare formazione scientifico-tecnica, in particolare
- favorire la formazione artistica, musicale, contribuendo allo sviluppo della creatività personale;
 - stimolare lo sviluppo delle qualità necessarie per operare con professionalità nel mondo dei mezzi di comunicazione sociale;
 - favorire e promuovere iniziative volte allo studio delle lingue, anche con soggiorni all'estero, e progetti che possano prevedere scambi tra diverse sedi giovanili;
- d. di favorire la conoscenza reciproca delle famiglie e stimolare un maggiore spirito di solidarietà tra le stesse, in particolare:
- mantenere contatti con le organizzazioni delle famiglie e club nazionali ed internazionali, al fine di utili scambi di esperienze e ampliamento delle prospettive nel campo educativo;
 - porre in atto iniziative, anche in coordinamento con altri organismi nazionali e internazionali, finalizzate allo sviluppo di una reale politica delle famiglie partendo dall'effettivo riconoscimento dei diritti delle stesse.
7. Per raggiungere le finalità statutarie l'Associazione potrà operare attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione, iniziative di partecipazione di cittadini e comunità, realizzazione di progetti, stipula di contratti e convenzioni con enti pubblici e privati per lo svolgimento delle proprie attività, produzione di pubblicazioni e materiale audiovisivo, promozione di iniziative di informazione e formazione, attività di educazione formale, informale e non formale.
8. Ai fini del concreto raggiungimento delle proprie finalità statutarie, l'Associazione può acquistare beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle attività; compiere operazioni bancarie, finanziarie mobiliari e immobiliari nonché richiedere sovvenzioni, fidi, contributi e mutui; amministrare e gestire beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria o comunque posseduti; partecipare o concorrere alla costituzione di altre ETS, di fondazioni, associazioni, organizzazioni, altre forme associative, partecipare e favorire lo sviluppo delle imprese sociali.
9. L'Associazione potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con apposito decreto, secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del CTS, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.
10. Laurento può realizzare l'attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
11. Laurento può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore, tramite il quale svolge l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
12. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni. I volontari possono anche non essere soci.
13. I Volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi, secondo quanto disposto dall'articolo 18 del CTS.
14. Laurento può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17 comma 5, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità e nei limiti di cui all'art 36 CTS.



SOCI

Articolo 4 (Associati)

1. Possono far parte di Laurento tutti coloro che si riconoscono nello Statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale. L'associazione è aperta a chiunque condivida i principi di solidarietà. Laurento non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati. Il numero degli iscritti all'Associazione è illimitato.
2. Possono chiedere di essere ammessi come soci sia le persone fisiche sia le persone giuridiche, enti, associazioni, mediante inoltro di domanda scritta sulla quale decide il Consiglio Direttivo. È prevista l'ammissione come associati di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.
3. Fino al compimento del 18 anno di età, il minore è rappresentato nei rapporti sociali dai genitori. Il diritto di voto viene esercitato dal 18 anno di età.
4. Tutti gli associati hanno eguali diritti e uguali doveri.
5. I soci sono coloro che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dal Direttivo.
Può divenire "Simpatizzante" / Sostenitore di Laurento, anche su proposta del Consiglio Direttivo, qualunque persona fisica o giuridica che condivida i fini istituzionali e voglia sostenere l'attività di interesse generale condotta da Laurento.
Sarà discrezione del Consiglio Direttivo determinare eventualmente un contributo da versare a sostegno dell'attività sociale.
I Simpatizzanti hanno diritto di partecipare alla vita associativa e alle attività sociali e di essere informati sulle attività dell'Organizzazione.
I Simpatizzanti non acquisiscono la qualifica di socio.
6. Non è ammessa la temporaneità del rapporto associativo.
7. La quota associativa, non è trasferibile a nessun titolo, non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale, non è rivalutabile.
8. L'esercizio dei diritti del socio e l'accesso all'attività sociale sono subordinati all'effettivo versamento della quota associativa.
9. L'ammissione di un nuovo associato è fatta con deliberazione del Consiglio Direttivo su domanda scritta dell'interessato; la domanda deve contenere i propri dati identificativi e la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone di perseguire e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali regolamenti. Il Consiglio Direttivo, deve provvedere in ordine alle domande presentate entro sessanta giorni dal loro ricevimento. La delibera è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.
Il Consiglio Direttivo deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che, sull'istanza, si pronunci l'assemblea, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione, che delibererà in via ordinaria.
In base alle disposizioni della legge 675/1997 tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza e impiegati per le sole finalità dell'Associazione, previo assenso scritto del socio.
10. La qualità di socio si perde per i seguenti motivi.
 - a. Decesso.
 - b. Mancato pagamento della quota sociale: la decadenza avviene automaticamente trascorsi 3 (tre) mesi dal mancato versamento della quota sociale annuale.



- c. Dimissioni: ogni socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso.
- d. Esclusione: il Consiglio Direttivo con delibera motivata dispone l'esclusione del socio dall'Associazione per lo svolgimento di attività in contrasto con quelle dell'Associazione, per immoralità e, comunque, per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri, ovvero qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie, dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Consiglio direttivo.

Tale provvedimento dovrà essere comunicato al socio, dichiarato decaduto, a mezzo di lettera raccomandata A.R., pec, fax ovvero altro mezzo idoneo a comprovare l'effettivo ricevimento ed ha effetto nel momento della ricezione del provvedimento di esclusione.

Nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, il socio escluso può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata con A.R., pec, fax ovvero altro mezzo idoneo a comprovare l'effettivo ricevimento, inviata al Presidente dell'Associazione.

Il ricorso verrà discusso dall'Assemblea, se non appositamente convocata, alla sua prima riunione e potrà essere accolto o rigettato a seguito di votazione, secondo le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria.

1. Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa, neppure limitatamente agli eventuali conferimenti fatti dagli Associati stessi.

Articolo 5

(Diritti e doveri degli Associati)

1. Tutti gli Associati hanno il diritto:

- di eleggere gli organi Sociali e di essere eletti negli stessi;
- di partecipare alla vita associativa e alle attività sociali;
- di essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- di partecipare e votare in Assemblea purché iscritti nel libro degli associati;
- di esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo, presso la sede dell'Associazione o luogo indicato dal Consiglio.

2. Tutti i soci hanno l'obbligo di rispettare il presente Statuto, gli eventuali Regolamenti interni e le delibere degli organi sociali.
3. Tutti i soci sono tenuti a versare la quota sociale, nei termini e secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e, ove necessario, ulteriori contributi per il buon andamento dell'Associazione o eventuali quote aggiuntive per il pagamento di corrispettivi specifici, deliberati dall'Assemblea.
4. I soci svolgono la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.
5. Il comportamento dell'associato, sia nei confronti degli altri aderenti sia all'esterno dell'Associazione, deve essere animato da spirito di solidarietà sociale ed essere attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel presente statuto e delle linee programmatiche emanate.

PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

Articolo 6

(Patrimonio e Risorse Economiche)

Il Patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali entrate, rendite, ricavi, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ex art 8 c. 1 Dlgs 117/2017.

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- beni mobili ed immobili, che sono o diverranno di proprietà dell'Associazione, elencati in un inventario che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dagli associati;
- eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti;
- eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio.

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative annuali;
- contributi dei soci;
- contributi di privati e imprese;
- eredità, donazioni e legati;
- contributi pubblici, dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi accreditati o convenzionati;
- entrate derivanti da raccolte di fondi;
- rendite patrimoniali;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali di cui al presente statuto e nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e ogni altra entrata compatibile con le disposizioni di cui al D.Lgs 117/2017
- entrate per attività diverse di cui art 6 del CTS.

4. I beni ricevuti e le rendite delle donazioni e dei lasciti testamentari devono essere esclusivamente destinati al conseguimento delle finalità previste dall'atto costitutivo e dallo statuto.
5. Ogni mezzo che non sia in contrasto con il regolamento interno e con le leggi dello Stato italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'Associazione e arricchire il suo patrimonio
6. Anche nel corso della vita dell'Associazione i singoli associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni.
7. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuabile del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 7
(Organi Sociali)

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a. l'Assemblea dei Soci;
 - b. il Consiglio Direttivo;
 - c. il Presidente;
 - d. il Collegio di Controllo (quando ritenuto utile dall'Assemblea o obbligatorio);
 - e. il Collegio dei Proviviri (se nominato)

Tutte le cariche elettive sono gratuite ed è ammesso il solo rimborso delle spese se sostenute e debitamente documentate, nei limiti definiti dal Consiglio Direttivo per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 8 *(Assemblea dei soci)*

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti gli associati.

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli Associati iscritti nel libro soci e in regola con il versamento della quota associativa.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno ed ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno; è presieduta dal Presidente o, nel caso di sua impossibilità, dal Vicepresidente.

Gli associati, ai fini dei loro rapporti con l'Associazione, eleggono domicilio nel luogo e all'indirizzo anche e-mail indicati nel Libro dei Soci.

L'assemblea deve essere, inoltre, convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso scritto comunicato a ciascun socio almeno otto giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione e deve contenere l'ordine del giorno. Nello stesso avviso di convocazione dell'assemblea, può essere fissato in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione.

La convocazione può essere fatta, sempre a cura del Presidente, tramite lettera o mail o altri mezzi tecnologici agli indirizzi risultanti dal Libro dei soci, o con l'affissione dell'avviso di convocazione in bacheca presso la sede della Associazione.

6. L'Assemblea può essere Ordinaria o Straordinaria.

Articolo 9 *(Compiti dell'Assemblea)*

1. L'Assemblea ordinaria:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali e designa la carica di Presidente;
- b) nomina e revoca, quando previsti, i componenti dell'organo di controllo e revisione legale;
- c) approva il bilancio/bilancio sociale/rendiconto;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati e in caso di reiezione di esclusione da socio;
- f) approva eventuali regolamenti dei lavori assembleari;
- g) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- h) approva eventuali regolamenti proposti dall'organo direttivo;
- i) delibera sugli argomenti posti alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

2. L'assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c) delibera sugli altri oggetti attribuiti alla sua competenza dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto.



Articolo 10
(Validità Assemblee)

1. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la delibera è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
2. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.
3. Ciascun associato ha diritto di voto e può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati; vige il principio del voto singolo di cui all'articolo 2532 comma 2 c.c.. Si applicano i commi quarto e quinto dell'articolo 2372 del codice civile, in quanto compatibili.
4. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità della convocazione, delle deleghe e delle maggioranze richieste.
5. Le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria vengono prese con voto palese, tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno.
6. L'Assemblea Straordinaria approva eventuali modifiche allo Statuto con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e parere favorevole del Consiglio Direttivo.
7. Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno cinque associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea come previsto dal presente Statuto.

Articolo 11
(Verbalizzazione)

1. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea, appositamente nominato, e sottoscritto dallo stesso Segretario e dal Presidente.

Articolo 12
(Norme di assemblea)

1. È consentito di intervenire all'assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota, sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione e sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 13
(Consiglio Direttivo)

1. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da membri designati dall'Assemblea. Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero individuate dagli enti associativi tra i propri associati. I primi amministratori sono nominati nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea. Il Consiglio Direttivo è composto da 3 a 11 membri.
2. L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti. Il Consiglio direttivo, designa nel suo seno il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere ed eventuali altre cariche, che si rendessero necessarie, e conferisce eventuali deleghe.



3. I membri del Consiglio Direttivo sono investiti di un generale potere di rappresentanza. Eventuali limitazioni dello stesso saranno iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.
4. Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le direttive generali stabilite dall'Assemblea e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali tra cui anche:
 - a) Dare esecuzione alle deliberazioni dell'assemblea;
 - b) formulare e redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea dei soci;
 - c) accogliere o respingere le domande di ammissione dei Soci;
 - d) determinare le quote associative annuali, la modalità e il termine di versamento; altresì determinare eventuali contributi supplementari necessari al buon andamento dell'associazione e definire i corrispettivi specifici;
 - e) redigere e approvare le bozze del bilancio/ rendiconto sociale annuale da presentare in assemblea documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
 - f) curare gli affari di ordine amministrativo e la gestione di tutti i beni;
 - g) redigere eventuali Regolamenti per il funzionamento e l'operatività dell'Associazione;
 - h) istituire comitati di lavoro e di esperti;
 - i) individuare eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui art 3 punto 6.
5. Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.
6. Sarà facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un eventuale apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

Articolo 14

(Durata e Elezione del Consiglio Direttivo)

1. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
2. Se nel corso dell'anno sociale vengono a mancare uno o più consiglieri, si procederà, da parte del Consiglio Direttivo, alla sostituzione degli stessi con i primi dei non eletti ovvero, se assenti, con cooptazione fino al 1/3 del Consiglio e con ratifica alla prima assemblea.
3. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.
4. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente dovrà convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Articolo 15

(Convocazione del Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del Presidente ogni qualvolta se ne dimostri l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso.
2. Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore.
3. La convocazione della riunione può essere fatta a mezzo lettera raccomandata o da consegnare a mano, a mezzo fax, posta elettronica, mezzi tecnologici o telegramma.
4. L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.



5. Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.
6. La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza dal Vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'Associazione.
7. Le funzioni di Segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.
8. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.
9. Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
10. Le riunioni possono essere svolte con mezzi audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza che consentano di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti e che consentano al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari, sempre a condizione che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 16

(Tesoriere e Segretario)

1. Al Tesoriere spetta il compito di tenere le scritture previste dall'articolo 13 e 14 del CTS, predisporre le bozze del bilancio/rendiconto sociale annuale da approvare in Consiglio Direttivo e poi da presentare in assemblea, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte
2. Il Segretario intrattiene i rapporti con i soci e, oltre al registro dei volontari di cui all'art 17, tiene:
 - a) il libro degli associati o aderenti;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Articolo 17

(Presidente)

1. Il Presidente è designato dall'Assemblea e dura in carica tre anni. La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo.
2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio; convoca/presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci.
3. Il Presidente assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti, ancorché ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo, nel caso in cui ricorrano motivi d'urgenza, e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile.
4. Il Presidente ha i poteri della gestione ordinaria dell'Associazione e potrà avere, altresì, delega, conferita dal Consiglio Direttivo, di eventuali poteri di straordinaria amministrazione.
5. Il Presidente può conferire delega ad uno o più consiglieri sia per singoli atti che per categorie di atti.
6. In particolare compete al Presidente:
 - a) predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'Associazione;
 - b) redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'Associazione;
 - c) vigilare sulle strutture e sui servizi dell'Associazione;
 - d) determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'Associazione e gli associati;
 - e) aprire rapporti di conto corrente bancario, postale ed effettuare le operazioni finanziarie;

f) emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'Associazione.

7. Il Presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici, determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi.
8. Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente lo stesso è sostituito dal Vicepresidente.

Articolo 18 *(Il Collegio dei Probiviri)*

1. Tutte le eventuali controversie sociali, anche relative all'interpretazione dello Statuto, tra gli associati, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra gli organi e l'associazione, tra i componenti degli organi dell'associazione, possono essere devolute alla competenza di tre probiviri, con comprovata professionalità, da designarsi preferibilmente tra i soci con le seguenti modalità.
Due probiviri saranno nominati rispettivamente da ciascuna parte controvertente; il terzo sarà eletto dall'assemblea all'uopo convocata, su richiesta dei due probiviri nominati dalle parti, entro 30 giorni dalla nomina.
I probiviri decideranno ex bono et aequo, senza formalità di procedura.
Il loro lodo sarà inappellabile.

2. Qualora non vengano designati i probiviri, le parti, per tutte le controversie, si obbligano, in via principale, ad esperire il tentativo di mediazione, secondo la disposizione di cui al D.Lgs 4 marzo 2010 n.28, nel rispetto del Regolamento dell'Organismo prescelto, che dovrà avere sede in Roma.

3. Il Foro competente è quello di Roma.

Articolo 19 *(Il Collegio di Controllo)*

1. L'Organo di Controllo è nominato dall'assemblea, qualora la stessa lo ritenga necessario ovvero ne ricorra l'obbligatorietà.
2. E' composto da uno a tre membri, almeno uno dei quali scelto fra gli iscritti nel registro dei Revisori contabili.
3. L'Organo di controllo può essere anche monocratico.
4. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.
I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
5. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
6. Esso può, inoltre, esercitare, al superamento dei limiti di cui art 31 c. 1, la revisione legale dei conti; in tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.
7. L'organo di controllo esercita anche compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida.
Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.
8. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.



Articolo 20
(Rendiconti e Bilanci)

1. Ogni anno il Consiglio Direttivo approva le bozze di bilancio di esercizio/rendiconto.
Il bilancio di esercizio/rendiconto va redatto con le modalità e le formalità previste dall'art 13 e il bilancio sociale, se ricorre l'obbligo ovvero se opportuno, va redatto con le modalità e le formalità previste all'art 14 del CTS.
Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale della attività nei documenti di bilancio.
2. I bilanci di esercizio devono essere depositati presso la sede sociale negli otto giorni precedenti la data fissata per l'approvazione, a disposizione di tutti i soci
3. Il bilancio di esercizio deve essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio
4. I rendiconti e i bilanci di cui agli articoli 13 e 14 CTS e i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente devono essere depositati entro il 30 giugno di ogni anno.

Articolo 21
(Esercizio Sociale)

1. L'esercizio sociale dell'Associazione si apre il 1° settembre e si chiude il 31 agosto.

Articolo 22
(Scioglimento e devoluzione del patrimonio)

1. L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'Assemblea con le modalità di cui agli artt. 9 e 10 ed in tal caso, il patrimonio, dopo la liquidazione, sarà interamente devoluto, su proposta del Consiglio Direttivo, approvata dall'Assemblea, a fini di utilità sociale.
2. A seguito di iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, la devoluzione avverrà secondo l'articolo 9 del Codice del Terzo Settore.
3. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, CTS e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 23
(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia di Associazioni di Promozione Sociale, al Codice del Terzo settore, approvato con decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e decreti attuativi e alle altre leggi dello Stato in quanto applicabili e compatibili.

Il presente Statuto è stato modificato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 117/2017 pertanto la registrazione è esente dall'imposta di registro in base all'art. 82 comma 3 del suddetto Decreto. Esente dall'imposta di bollo art 83 comma 5 D.Lgs 117/2017

ASSOCIAZIONE FAMILIARE LAURENTO
Cod. Fisc.: 97269360588